

LINK Laici Maristi Europei

P. Antonio Airò, sm — p.antonio.a@inwind.it

Paolo Serafini - paolo.sera@alice.it — Alexandra Yannicopoulos Boulet - ayannico@gmail.com



In occasione dell'incontro via Zoom tra delegati EMLC, svoltosi lo scorso Luglio, abbiamo avuto il piacere di conoscere Padre Antonio Airò (IT) nuovo Delegato della Provincia Europea per il Laicato Marista, subentrato in questo ruolo a p. Jan Hulshof.

Insieme a padre Antonio abbiamo ritenuto importante dare continuità alla lettera circolare che padre Jan ha curato per vari anni – A lui va il nostro grazie per questo lavoro di collegamento.

Questa nuova lettera in formato elettronico, uscirà due volte l'anno e vedrà un maggiore coinvolgimento dei laici. Si propone lo scopo di favorire la condivisione tra i Laici Maristi Europei e di essere un efficace e schietto strumento di fraterna comunicazione tra laici e religiosi della Società di Maria in Europa, cosa che appare ancor più necessaria in questo tempo che sembra allargare le distanze!

Grazie a quanti collaboreranno e vorranno offrire suggerimenti, esperienze e riflessioni.

La luce di Gesù che nasce per donare una speranza nuova al nostro mondo possa risplendere nel cuore di ciascuno.

*I delegati EMLC
Il Padre Delegato della Provincia
Europea per il Laicato*

«Bisogna riconoscere che i tempi in cui viviamo sono cattivi, l'umanità è molto malata, avrà bisogno di un grande aiuto alla fine dei tempi. È la Madonna che lo darà.»

(Parole di un Fondatore 152.1)

La missione marista è essere questa presenza di Maria all'opera per il bene della Chiesa e la salvezza del mondo, in questo tempo. Il tempo è dono che ci viene elargito e affidato dall'amore di Dio e va vissuto come tempo opportuno per "innescare processi", vincendo la tentazione di occupare spazi!

Siamo piccoli e fragili, ma è attraverso le nostre fragilità che si manifesta la forza di Dio, è con le nostre piccole cose che Dio compie "grandi cose".

In questo tempo, reso ancora più difficile dalla pandemia, che spaventa, che fa chiudere in se stessi, che fa disgregare anziché riunire, che fa dipendenti più che mai dalle forze più oscure; in questo tempo e da questo tempo siamo chiamati a coltivare i valori più grandi e autentici, a far emergere la bellezza dell'essere umano – opera di Dio, la più preziosa – e cogliere i semi del Regno perché una nuova epoca inizi a germogliare dalle cose più semplici e antiche. Riconosciamo e facciamo crescere i segni dei tempi che iniziano a manifestarsi:

- Nessuno si salva da solo; ogni male, pianto, morte è un sconfitta per l'intera umanità. Questa è una consapevolezza che inizia ad emergere.
- Tutto può cambiare, tutto può essere ripensato, tutto va giudicato su quanto ha o non ha al centro il bene della persona, la salvezza di ogni donna e di ogni uomo.
- Ricominciare dalle cose che contano e farle emergere nella bellezza e nel proprio valore. Ricominciare, ritrovando il senso delle attività più nobili dell'uomo:
 1. L'economia di saggi amministratori del bene comune.
 2. La politica come arte del cercare e mettere in atto le soluzioni ai problemi, sapendo che sono soluzioni vere solo se realizzano un po' più di giustizia ed equità, un po' più di rispetto della dignità di ogni persona, un po' più di socialità, comunità, fraternità.
 3. La cultura espressione della spiritualità propria della persona umana.
 4. Il lavoro come partecipazione delle donne e degli uomini alla cura del creato e allo sviluppo dei talenti che Dio ha donato a ciascuno per il bene comune. E' con il lavoro che la persona umana esprime la propria dignità e realizza se stessa. No al lavoro schiavizzante!

Sono tempi nostri, di maristi che ripartono dal patrimonio lasciatoci da p. Colin:

- cercare il bene della Chiesa, ripartendo dalla spirito delle missioni del Bugey;
- cercare il bene dell'umanità, facendoci strumenti di misericordia, presenza di "maternità" accanto ad ogni forma di orfanità, cercando di essere sostegno al fianco di ogni fragilità.

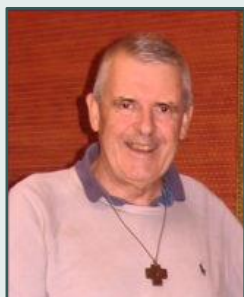
Laici e religiosi, operatori pastorali e sacerdoti, tutti con la preghiera, lo zelo e la libertà che ci è data dal sentirci chiamati, amati e sostenuti da Maria, con un'azione umile, quasi nascosta, ma vera ed efficace, perché lasciamo che sia Maria stessa ad agire attraverso la nostra piccolezza, inneschiamo processi di evangelizzazione, riportando noi stessi e i nostri fratelli e sorelle al cuore del Vangelo.

Ogni giorno, come Maria, ci sentiamo

- accolti da Dio ("Rallegrati, il Signore è con te"),
- assicurati da Dio ("Non temere"),
- mandati da Dio ("il suo Spirito è con te")
- e, come Lei, diciamo semplicemente: "Avvenga per me secondo la tua Parola".



Una sessione di incontro nel Monastero di Nette, nel rispetto del distanziamento.



P. Paul Walsh è stato recentemente nominato Delegato per il Laicato Marista in Francia.



Ricordo di Mary Bennett, Membro del Coordinamento Marist Way Irlandese, scomparsa in Aprile.

NEWS dagli ultimi mesi...

Germania

I gruppi locali si sono incontrati varie volte, sfidando il Corona Virus. Abbiamo avuto un incontro in primavera e uno in autunno. A Febbraio il tema è stato "Vivere a Nazareth". Abbiamo parlato dell'Annunciazione, dell'infanzia di Gesù e della sua vita a Nazareth. A fine Agosto il tema è stato was "Chiedimi ciò che io devo concederti", 1Re 3,5. Abbiamo parlato di quando abbiamo sperimentato la misericordia di Dio nella nostra vita e di come abbiamo creduto in lui. Una sintesi di questi incontri è stata riportata nel nostro opuscolo "Maristi – Laici e Religiosi in missione comune".

Elisabeth Rieke

Spagna

Due importanti eventi si sono celebrati in modo virtuale: per la Festa del S. Nome di Maria, vissuta in unione con la Famiglia Marista nel Mondo, P. Angel Antón ha preparato un documento sull'importanza di questa festa per i laici. Abbiamo riflettuto sulla gioia di essere scelti da Maria e dell'impegno di portare il suo nome e di farlo conoscere. Il 15 Novembre, ricordando la morte di P. JC Colin, abbiamo guardato ai momenti della vita del fondatore in cui egli ha sentito la chiamata di Maria a compiere la sua opera. Abbiamo riflettuto sull'importanza del messaggio di Colin per ciascuno di noi: "Siate buoni figli della nostra Madre, per la Gloria della Famiglia Marista"

David Sanchez

Francia

Molte celebrazioni del Santo Nome di Maria sono state l'occasione per rendere omaggio in modo speciale ai Padri Maristi morti durante il primo lock-down, in particolare Fr. Bernard Bourtot, da molti anni delegato per il laicato marista. Anche in Settembre il Comitato di Animazione per il Laicato Marista si è potuto riunire con alcuni membri presenti a Nimes e altri in collegamento. Abbiamo letto il documento di P. Marcello Pregno per la Commissione Pre-Capitolare e il Memorandum per l'affiliazione, con le due possibili opzioni di associazione alla Provincia Europea. Lavoreremo ancora su questi temi il 9 e 10 Gennaio a Tolone. Il nostro ritiro spirituale a La Neylière è stato posticipato a Pentecoste 2021. Ci auguriamo di avere nuove adesioni da parte di laici in Francia. P. Bernard Boisseau, Corinne e Bernard Fenet continuano a impegnarsi per trasmettere il carisma marista, specialmente nelle comunità delle scuole mariste. Lo scorso ottobre ha avuto luogo l'incontro virtuale « Alle sorgenti del futuro » ; le domande che i partecipanti si sono posti : Che significa avere un nome ? Cosa significano per noi i nomi Maria e Marista ?

A Tolone, le attività del Centro Culturale e Spirituale Marista vanno molto a rilento per l'impossibilità di far riunire le persone. La stessa situazione di incertezza si vive nella casa della Neylière.

Alexandra Yannicopoulos Boulet

Irlanda

A causa del lockdown non è successo molto in Irlanda. Siamo rimasti telefonicamente in contatto tra noi. Lo scorso aprile è morta la nostra cara amica Mary Bennett, membro del nostro coordinamento. Nonostante fosse malata di cancro, ha portato avanti i suoi impegni. Purtroppo non abbiamo potuto salutarla come avremmo voluto. Speriamo di poterla ricordare in una celebrazione il prossimo anno. Riposa in pace cara Mary.

Saluti a tutta la Famiglia Marista. Siate accorti.

Nuala Fox

Italia

Come avviene nel resto d'Europa, anche in Italia la situazione creata per la Pandemia sta fortemente condizionando le attività dei gruppi ed ha bloccato le visite alle fraternità presenti nel territorio che erano state programmate. Tuttavia a livello locale si sono potute sottolineare la Festa del S. Nome di Maria e la festa del Fondatore. In questa occasione ci siamo anche dati appuntamento via Zoom per un momento di preghiera e di condivisione. Le regioni in cui sono presenti le realtà mariste italiane sono state maggiormente interessate dalla seconda ondata di contagi. Alcuni tra i laici italiani lavorano in farmacie e strutture sanitarie. A loro vanno la nostra vicinanza e il nostro ringraziamento.

Paolo Serafini

Norvegia

In questo tempo di Coronavirus la maggior parte dei nostri contatti sono avvenuti per telefono o in modalità digitale, ma ci è stata data l'occasione di meditare. Ne avevamo bisogno e a questo scopo sono stati utili gli interventi mensili di padre Rory sulla pagina internet che anima già da 14 anni!

Il nostro gruppo ha accolto nuovi "amici Maristi" e, per nostra gioia, uno di loro sta per unirsi alla Chiesa Cattolica. Per il 14 dicembre prevediamo di incontrare all'aperto i nostri membri più giovani, ben infagottati, con cappello, sciarpa e guanti! La vigilia, il 13 dicembre, sarà la festa di S. Lucia. Qui al nord celebriamo il prossimo ritorno del sole e noi cristiani ci rallegriamo per la venuta prossima della Luce del mondo. Quest'anno la celebrazione avrà un significato ancora più profondo.

Vi auguriamo un Natale di benedizioni e un felice anno nuovo.

Siri-Beate Hanssen

Olanda

Anche in Olanda il Covid ha ostacolato gli incontri tra laici Maristi. Nei nostri incontri a Enschede solevamo condividere le nostre esperienze di lettura. Nel corso degli anni abbiamo letto insieme la lettera di Papa Francesco "Evangelii Gaudium" e "15 giorni di preghiera con J.C. Colin" di F. Drouilly. Adesso gli incontri sono stati cancellati. Anche i consueti incontri alla vigilia della prima Domenica di avvento e abbiamo un breve ritiro alla vigilia della prima Domenica di Quaresima sono cancellati. In questa situazione, Marion Korenromp, laica marista e assistente pastorale, ha proposto una "scriptio divina", cioè un gruppo di meditazione su testi e scritture - e di preghiera. Dieci di noi ci siamo incontrati via Zoom il 28 Novembre, per confrontarci con Is 62,1-7. È stata un'esperienza insolita e intensa, perché a dispetto della distanza, ci siamo sentiti uniti.

Myriam de Beer

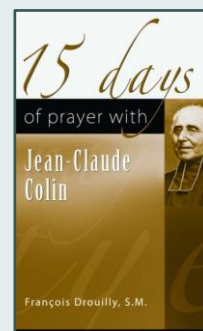
Regno Unito

Negli scorsi mesi lo *sconosciuti e nascosti* è stata una vera sfida. Maria è stata molto occupata nel prendersi cura di un mondo così turbato. I gruppi Maristi nel Regno Unito hanno sofferto le restrizioni, ma quest'anno restare in contatto era più importante di sempre. Noi Maristi abbiamo molte risorse e raccogliamo le sfide. Il pellegrinaggio di Luglio al santuario di Our Lady of Walsingham è stato annullato, ma abbiamo fatto il nostro primo pellegrinaggio virtuale! Siamo grati a Zoom per un bel momento condotto la laici, che ci ha introdotto all'Avvento. Vi hanno preso parte 37 partecipanti da tutto il Regno Unito... e qualcuno da Norvegia e Francia!

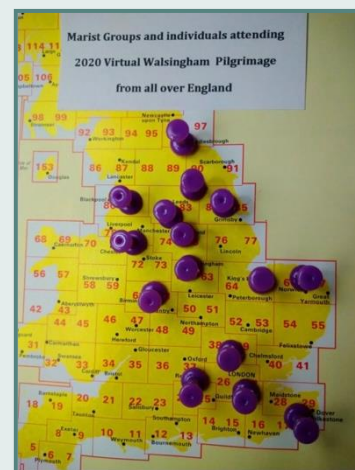
Pam Kershaw



Un momento dell'incontro italiano via Zoom



Nel corso degli anni abbiamo letto insieme "15 giorni di preghiera con J.C. Colin" di François Drouilly.



A proposito della consultazione dei laici in vista del Capitolo Provinciale 2021...

In tempi normali saremmo prossimi alla celebrazione del Capitolo Provinciale e ne attenderemmo gli esiti. Sappiamo però che la situazione ha imposto il rinvio al prossimo mese di Luglio. In questo tempo a tutta la Famiglia Marista viene chiesto di mantenere vivi la preghiera, il discernimento, il dialogo e la condivisione. Superiamo quindi la tentazione di pensare ad altro e di considerare la cosa come ancora lontana da venire. Questo breve spazio non è sufficiente per fare una sintesi dei contributi giunti da parte dei laici (peraltro li possiamo leggere in modo ampio in rete <https://bit.ly/SMEUconsLAITY>, provo invece a condividere alcune riflessioni.

Il materiale inviato alla commissione è abbondante e ricco di stimoli, probabilmente deriva da una sintesi operata già a livello nazionale, ma la mia impressione è che i contributi inviati dai singoli non fossero così numerosi, segno forse che non possiamo considerare raggiunta la consapevolezza di appartenere alla Famiglia e alla sua dimensione europea solo perché un centinaio di noi ha sperimentato la grazia e la gioia di incontrarsi a partire dal 2007. Questo spirito deve ancora essere coltivato per maturare e dare frutto.

Vanno poi tenute presenti due dimensioni che mi paiono emergere, entrambe importanti e necessarie l'una per sostenere l'altra.

- La *dimensione "superiore"* ispirata dallo spirito cerca di orientare, incoraggiare, sostenere, innescare processi in una prospettiva che pur tenendo conto della realtà non si ferma al qui ed ora.

- La *dimensione "particolare"*, locale, di piccolo gruppo o di piccola comunità, talvolta di singoli... è una dimensione di relazioni, alle prese con la concretezza del quotidiano, una dimensione che misura ogni giorno la sua distanza o la vicinanza con il pensare, giudicare, amare come Maria.

Queste due dimensioni sono entrambe presenti nelle istanze ricevute dalla Commissione precapitolare, e non possono prescindere l'una dall'altra: quella superiore ha bisogno dei "piedi per terra" di ciascuno per poter camminare nel mondo, per amarlo e per saper "leggere i segni dei tempi". La dimensione particolare da sola rischia di annasparsi o di restare ferma in un angolo con la scusa che non ce la possiamo fare a cambiare noi stessi e il mondo. Ha bisogno di una visione profetica e di un accompagnamento, di sentire che i membri della famiglia non sono dispersi, che nonostante la fatica, l'età e le ferite ci sono, con la consapevolezza che l'opera di Maria si compie con le nostre fragilità e a partire da queste.

Laici e religiosi, ciascuno nel proprio ministero, siamo chiamati insieme a un discernimento, liberi dalle facili tentazioni di dipendenza e di supplenza, non perché lo richiede un istinto di sopravvivenza autoreferenziale, ma con la consapevolezza di aver ricevuto da Maria, attraverso p. Colin, un'eredità spirituale necessaria non solo a sostenere la Chiesa ma a ricominciarla.

Paolo Serafini, Laico Marista, Italia.

AGENDA

Gennaio

1th – Maria, Madre di Dio

10th – La S. Sede affida ai Maristi le missioni in Oceania

Febbraio

1st – Presentazione di Gesù al Tempio

17th – Mercoledì delle Ceneri

28th – 1873 Approvazione delle Costituzioni

Marzo

25th – Annunciazione

Aprile

4th – S. Pasqua

26th – Madonna del Buon Consiglio

28th – San Pierre Chanel

29th – 1836 Approvazione della Società di Maria

Maggio

13th – Ascensione del Signore

23th – Pentecoste

24th – Maria Madre della Chiesa/Maria Ausiliatrice

31st – Visitazione della Vergine Maria